

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

**DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' SANITARIE E OSSERVATORIO
EPIDEMIOLOGICO**

IL DIRIGENTE GENERALE

***Identificazione della Rete Regionale Laboratoristica per il monitoraggio ambientale nei reflui
urbani dell'antimicrobico – resistenza (PNCAR 2022-2025).***

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge n.833/78 e ss.mm.ii. di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO** il D.P. Regionale 28/02/1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502, nel testo modificato con il Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n.517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 14 Maggio 2009 n. 10 e ss.mm.ii. di riordino del sistema sanitario in Sicilia pubblicata nella GURS del 17 aprile 2009, n.17;
- VISTI** l'art. 6 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33 e l'art. 68, comma 5, della L.R. 12/08/2014, n. 21, come sostituito dall'art.98, comma 6, della l.r. 07/05/2015, n. 9;
- VISTO** il Titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTO** il Patto della Salute 2019-2021, approvato con Intesa Stato-Regioni rep. n. 209/CSR del 18 Dicembre 2019;

Visto	il D.P. Reg. n° 6069 del 18 dicembre 2024, di conferimento incarico del Dirigente Generale del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato regionale della Salute, al Dott. Giacomo Scalzo;
VISTO	l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022 sul documento recante "Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR" 2022-2025)" recepito dalla Regione Siciliana con D.A. n. 1294 del 8 novembre 2023;
VISTO	l'art.1, c. 529 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 il quale dispone che per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di Contrasto all'Antibiotico Resistenza 2022-2025 è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025;
VISTA	la nota prot./SERV.4/n. 42611 del 13 ottobre 2021, avente per oggetto "Sorveglianza SARS-CoV-2 in acque reflue: Raccomandazione (UE) 2021/472", con la quale è stato richiesto ai Direttori dei Laboratori ST3R, dei Laboratori ST3, ai Gestori dei Servizi Idrici Integrati della Regione Siciliana e al Direttore Generale dell'ARPA Sicilia, di predisporre e di avviare un piano di campionamento dei reflui in ingresso agli impianti di depurazione dei Comuni precedentemente identificati secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità;
VISTO	Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 30 novembre 2022;
VISTA	l'Intesa Stato/Regioni Rep. Atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, relativa all'approvazione del criterio di riparto dello stanziamento previsto nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 che destina alla Regione Sicilia per gli anni 2023, 2024 e 2025 la somma di euro 5.599.567;
VISTO	il Piano di Sorveglianza di SARS-CoV-2 in reflui urbani (Protocollo progetto SARI) predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità;
VISTA	la Direttiva dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue, Direttiva UE n. 2024/3019 del 27.11.2023
VISTO	il D.A. n. 816 del 16.07.2025 "Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. Atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 e individuazione delle azioni prioritarie in ambito umano, veterinario e ambientale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi trainanti per il contrasto della resistenza antimicrobica e delle infezioni correlate all'assistenza (PNCAR 2022-2025)";

- VISTA** la nota prot. n. 36685 del 12.11.2025 con la quale la Dr.ssa Giovanna Parrino è stata nominata quale referente regionale per il coordinamento delle attività previste per il settore ambientale dal PNCAR 2022-2025;
- RITENUTO** necessario sviluppare l'obiettivo trainante di cui al punto 3 dell'Allegato A, parte integrante del D.A. n. 816 del 16.07.2025, che prevede di inserire nella programmazione regionale il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità;
- RITENUTO** necessario, come da obiettivo trainante di cui al punto 3 dell'Allegato A, parte integrante del D.A. n. 816 del 16.07.2025, identificare gli impianti di depurazione da includere nel progetto pilota e che tale attività dovrà focalizzarsi sui depuratori di maggiore rappresentatività della popolazione, tenuto conto, laddove possibile, delle indicazioni contenute nella nuova Direttiva dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue (Direttiva UE 2024/3019 del 27.11.2023);

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni illustrate in premessa, è istituita la rete di sorveglianza delle resistenze batteriche agli antimicrobici mediante il monitoraggio delle acque reflue urbane non depurate, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi trainanti per il contrasto della resistenza antimicrobica nel settore della Salute Ambientale, individuati dal Tavolo interregionale PNCAR nella seduta del 7 marzo 2025, secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Articolo 2

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi, sono individuati quali coordinatori e referenti territoriali: il Prof. Carmelo Massimo Maida dell'Università degli Studi di Palermo/A.O.U.P. "Paolo Giaccone" di Palermo per la Sicilia Occidentale; la Prof.ssa Antonella Agodi dell'Università degli Studi di Catania/A.O.U.P. "G. Rodolico-San Marco" di Catania per la Sicilia Orientale.

Articolo 3

Per le finalità di cui all'articolo 1, in continuità con le attività della rete di Sorveglianza Ambientale Reflui in Italia (S.A.R.I.) coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità i cui compiti di sorveglianza ambientale sono demandati dal P.N.C.A.R. 2022-2025 e secondo le indicazioni della Direttiva UE 2024/3019 del 27.11.2024 (art. 17, comma 3) si identificano nella Regione Siciliana i seguenti impianti di depurazione comunali: Palermo, Catania, Messina, Siracusa (con popolazione superiore a 100.000 abitanti); Marsala, Gela, Ragusa, Trapani, Vittoria, Caltanissetta, Agrigento, Modica, Bagheria (con popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti); Giarre, Mazara del Vallo, Enna (con popolazione inferiore a 50.000 abitanti).

Articolo 4

La rete laboratoristica è articolata in laboratori di I livello, presso i Laboratori di Sanità Pubblica delle AA.SS.PP. di appartenenza, e di laboratori di II livello, nelle Università degli Studi/AA.OO.UU.PP. di Palermo e Catania. I campionamenti delle acque reflue presso gli impianti di depurazione saranno effettuati dai Laboratori di I livello delle diverse AA.SS.PP. entro cui ricadono gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, come indicato dal D.A. 816 del 16/07/2025, allegato A. Nel caso di indisponibilità all'effettuazione delle attività di campionamento da parte dei Laboratori di I livello, le stesse saranno condotte dai soggetti già identificati nella nota del Servizio 4 del DASOE n.42611 del 13/10/2021 (Sorveglianza SARS-CoV-2 in acque reflue: Raccomandazione (UE) 2021/472).

Le attività analitiche - da eseguire secondo i protocolli standardizzati dai due gruppi di lavoro dell'ISS relativamente alla conta di microrganismi resistenti agli antibiotici in acque reflue urbane mediante esame colturale e alla ricerca e quantificazione di geni di antibiotico resistenza nei reflui non trattati - saranno effettuate dai laboratori di II livello delle Università degli Studi/AA.OO.UU.PP. di Palermo e Catania.

I coordinatori e referenti territoriali delle attività di sorveglianza identificati nell'articolo 1 organizzeranno e pianificheranno le attività di campionamento per il raggiungimento degli obiettivi della rete di sorveglianza.

Articolo 5

I campioni di acque reflue prelevati mensilmente saranno consegnati presso i laboratori di II livello identificati secondo la seguente organizzazione: al laboratorio dell'Università degli Studi di Palermo/A.O.U.P. "P. Giaccone" (referente Prof. Carmelo Massimo Maida) dovranno pervenire i reflui prelevati a Palermo (impianti di Fondo Verde ed Acqua dei Corsari), Bagheria, Caltanissetta, Gela, Agrigento, Trapani, Marsala, Mazara del Vallo; al laboratorio dell'Università degli Studi di Catania/A.O.U.P. "G. Rodolico-San Marco" (referente Prof.ssa Antonella Agodi) dovranno pervenire i reflui prelevati a: Catania, Messina, Siracusa, Enna, Giarre, Vittoria, Ragusa, Modica.

Articolo 6

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità, ai Dipartimenti di Prevenzione e ai Laboratori di Sanità Pubblica delle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Siciliana, ai Laboratori dell'Università degli Studi di Palermo/A.O.U.P. "P. Giaccone" e dell'Università degli Studi di Catania/A.O.U.P. "G. Rodolico-San Marco e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line e sarà pubblicato nel sito web del Dipartimento A.S.O.E.

Palermo, 10/12/2025

Il Dirigente Generale DASOE
Dott. Giacomo Scalzo